



dal 2001, agricoltori organizzati per l'Agroecologia e la Sovranità Alimentare

Caltagirone, 14 luglio 2021

All'Assessore all'agricoltura, pesca mediterranea e sviluppo rurale
della Regione Sicilia, Antonio Scilla

e, p.c.
ai presidenti della III e IV Commissione dell'A.R.S.
Orazio Ragusa, Giuseppe Savarino

agli agricoltori del
"presidio partecipativo del patto del fiume Simeto"
c/o Emanuele Feltri

Oggetto: richiesta incontro per affrontare il problema dei danni da incendi alle
aziende agricole ed alle comunità rurali, la loro prevenzione e le
iniziative per il ripristino dei luoghi emettere in sicurezza il territorio

Preg.to Assessore Antonio Scilla,

in questi giorni diverse comunità rurali e aziende agro/pastorali siciliane stanno subendo gravissimi danni
per l'effetto del divampare degli incendi.

E' il caso drammatico di quanto è accaduto in località Sciddicuni del Comune di Paternò interessata (insieme
ad altre contrade) da devastanti incendi di origine evidentemente dolosa.

I contadini della contrada, fra l'altro, hanno già dovuto fare i conti negli anni scorsi con la pressione mafiosa
sul territorio che ha aggredito alcuni di loro (è il caso dell'Azienda di Emanuele Feltri) con azioni
intimidatorie pesanti.

Azioni intimidatorie che negli anni scorsi non hanno raggiunto, evidentemente i risultati sperati dal
momento che, al contrario, in quelle contrade si sono consolidate esperienze di conduzione agroecologica e
sociale di quelle terre capaci di mantenere (a costo di grande impegno e sacrifici) il presidio civile e
democratico fondato sul lavoro della terra.

Gli incendi di questi giorni sono un inquietante segnale direttamente riconducibile alla ripresa della
pressione criminale contro gli interessi delle comunità rurali.

Azioni, queste, che peraltro trovano facile "innesco" dentro i molti problemi del territorio indebolito nei
presidi di prevenzione e nella capacità di gestire eventi sempre più prevedibili in Sicilia come nel resto dei
territori rurali italiani.

Crediamo fermamente che occorra dare risposte per non lasciare che, altrimenti, si compia il disegno
criminale che, evidentemente, ha come esito possibile l'abbandono delle terre dai presidi umani che i
contadini e gli allevatori hanno fin qui garantito.

Sottolineiamo come il caso di quanto accaduto a Sciddicuni sia solo la punta di un iceberg ben più esteso
come si segnala, per esempio, da quanto accaduto nelle settimane scorse per cui nelle contrade di
Caltagirone, gli agricoltori hanno dovuto auto organizzarsi per tenere "ronde di vigilanza" di fronte ai
numerosi incendi che hanno provocato la distruzione di importanti estensioni di terre coltivate a grano.

Le chiediamo un incontro urgente per poterLe rappresentare le nostre proposte e valutare come la Regione Sicilia possa garantire il sostegno e il supporto sia alle iniziative di ricostruzione delle contrade, sia alla messa in campo di azioni di prevenzione e monitoraggio, sia alla risposta democratica che va data alle aggressioni criminali al territorio anche utilizzando le misure e gli strumenti offerti dal quadro normativo europeo e dalle iniziative del Governo Nazionale.

Nel segnalarLe che invieremo analoga richiesta alle Commissioni Terza e Quarta dell'ARS, al fine di stimolare e conseguire il più ampio coinvolgimento dei diversi attori politici regionali e con l'obiettivo di concertare un percorso che veda coinvolti tutti gli Stakeholders coinvolti sia sul piano sociale che istituzionale, contiamo sulla sua sensibilità e disponibilità che, siamo convinti, anche questa volta non farà mancare.

Rimanendo in attesa, Le porgo i migliori auguri di buon lavoro

Tano Malannino – Presidente

Altragricoltura
direzione nazionale

